

*(Pseudo)biografie dei poeti tragici nei frammenti  
della commedia greca di V e V sec. a.C.*

Dottoranda: Vivian Lorena Navarro Martínez

SSD: L-FIL-LET/02

Parole chiave: commedia, critica letteraria, frammenti, poeti tragici

**1. PRESENTAZIONE GENERALE DEL PROGETTO E STATO DELL'ARTE**

La menzione esplicita in commedia dei poeti tragici accompagnata da riflessioni e giudizi sulle loro opere, che si può considerare una particolare forma del tipico ὀνομαστὶ κωμωδεῖν, ovvero la presenza dei tragediografi come *dramatis personae* sulla scena comica è uno degli aspetti che caratterizzano in maniera più evidente la produzione dei commediografi di V e IV sec. a.C. In senso più ampio si tratta di un espediente drammaturgico rientra nel costante rapporto di scambio e di interdipendenza con la contemporanea produzione tragica; le differenti forme di questa *palintonos harmonia*, secondo la fortunata definizione di B. Seidensticker (1982), possono essere, solo per fare qualche esempio: a) la paratragedia (ad es. Ar. *Ach.* 331–346 e *Thesm.* 689–761), b) la citazione esplicita di versi tragici, riadattati e rifunzionalizzati al nuovo contesto (Ar. *Ach.* 893–894 = Eur. *Alc.* 367–368), c) la *detorsio in comicum* di argomenti tragici (commedie con lo stesso titolo di tragedie, ad es. *Medea*, testimoniato per Cantaro, Strattide, Eubulo e Antifane), di strutture tipiche (la ricerca di un colpevole, nella parodo degli *Acarnesi* (vv. 204–346) che richiama parti della sezione iniziale delle *Eumenidi* di Eschilo, cfr. Zimmermann 1985<sup>2</sup>, 34–44), di macchinari scenici (la *mēchanē* in Alex. fr. 131,5 K.–A., *Lebēs* o Antiph. 189,14–16 K.–A., *Poiēsis*).

Lo studio di riferimento per il complesso di queste tematiche è, ancora, quello di Rau (1967), sostanzialmente limitato, però, al solo Aristofane, di cui sono prese in considerazione sia le opere di tradizione diretta sia i frammenti. A proposito della menzione esplicita dei poeti tragici, si possono richiamare, ad esempio, la celebre scena degli *Acarnesi* (vv. 393–479) in cui Euripide compare come *dramatis persona* a dialogare con Diceopoli, e l'intera drammaturgia delle *Rane* con la presenza scenica e lo scontro tra Eschilo e Euripide, cui si aggiunge nel finale l'arrivo e il trionfo di Sofocle. Nelle *Rane*, per altro, si può ricordare la celebre affermazione di Dioniso all'inizio del dramma, “di avere bisogno di un buon poeta: ‘quelli buoni non esistono più, e quelli che esistono sono cattivi’” (v. 71 s. = Eur. fr. 565,2 Kn., *Oineus*), la risposta di Eracle che elenca una serie di poeti tragici ancora in vita (Iofonte, Agatone, Senocle, Pitangelo) e il giudizio negativo e sprezzante su di loro di Dioniso (vv. 88–96), che li considera chiaccheroni, corruttori dell'arte, che ottengono il coro una sola volta e poi scompaiono, senza sapere fare nulla di buono.

Una situazione del tutto simile a questa di Aristofane, ricorre anche nell'enorme mole dei frammenti degli altri poeti comici le cui opere si sono conservate solamente o in parte maggiore per tradizione indiretta. A partire dalla pubblicazione del primo volume dei *Tragicorum Graecorum Fragmenta* di Snell e Kannicht (1971<sup>1</sup>, 1986<sup>2</sup>) prima e da quella degli otto volumi dei *Poetae Comici Graeci* di R. Kassel e C. Austin (1983 – 2001) poi, il quadro della conoscenza dei tragediografi minori si è notevolmente arricchito, dal momento che si dispone di edizioni di riferimento sia dei loro testi, sia di quelli nei quali sono menzionati; sulla loro base sono stati redatti elenchi di passi e di riferimenti, come ad es. quello di Sommerstein 1996, 348–350 (*Idols of the Theatre*) e quello di

Zimmermann 2011, 486, ai quali si aggiungono, inoltre, alcuni studi specifici, tra i quali Conti Bizzarro 1999, Kaimio-Nykopp 1997, Sommerstein 2002, Medda-Pattoni-Mirto 2006, Bakola-Prauscello-Telò 2013, Wright 2013, Farmer 2017. Infine, sono da considerare i volumi in corso di pubblicazione della serie *Fragmenta comica* ([https://www.komfrag.uni-freiburg.de/frc\\_baende-und-indices/frc\\_baende\\_vollstaendig](https://www.komfrag.uni-freiburg.de/frc_baende-und-indices/frc_baende_vollstaendig)), pur ancora *in fieri*, che prendono in esame e commentano specificamente parte dei testi che si prenderanno in considerazione (§ 2).

## 2. OBIETTIVI DELLA RICERCA

Il punto di partenza per uno studio sulla menzione esplicita dei poeti tragici nei frammenti della commedia greca e sulle sue ragioni è necessariamente la redazione di un *corpus* che riunisca il complesso di questi riferimenti, basato sia sulla bibliografia esistente in materia (§1) sia su un ricontrollo dei differenti passi sulle edizioni di riferimento. Nel complesso si possono individuare 22 poeti tragici, menzionati in 23 commediografi; considerando, ad esempio, solamente i primi due drammaturghi in ordine alfabetico, si possono ricavare i seguenti dati:

**Acestor (*TrGF*25; V a.C.) [tot. 5 riferimenti]:** Call. Com. fr. 17 K.-A. (13 K.) Πεδῆται, Cratin. fr. 92 K.-A. (85 K.) Κλεοβουλῖναι, Eup. fr. 172,14 K.-A. (159 K.) Κόλακες, Metag. fr. 14 K.-A. (13 K.) Φιλοθύτης, Theopomp. Com. fr. 61 K.-A. (60 K.) Τεισαμενός. **Aeschylus (*TrGF*5; V a.C.) [tot. 5 riferimenti]:** Ar. fr. 161 K.-A. (153 K.) Γηρυτάδης, fr. \*595 K.-A. (*CFGP* 294\*) *Inc. fab.*, fr. 720 K.-A. (643 K.) *Inc. fab.*, Telecl. fr. 15 K.-A. (14 K.) Ἡσίοδοι, Anaxil. fr. 19 K.-A. (19 K.) Μάγειροι.

L'analisi dei testi del *corpus* permette sia di individuare le ragioni della menzione di ciascuno di questi poeti sia lascia emergere considerazioni di carattere critico letterario; tra quelle possibili, si possono isolare, a titolo di esempio, due domande che l'insieme di questi testi pone:

1) esistono affinità e divergenze tra le singole citazioni nel caso in cui sia menzionato uno stesso poeta tragico?

2) si può in qualche modo determinare, con tutta la necessaria prudenza, se e, eventualmente, in che forme, la commedia elabori una poetica della tragedia greca dal suo punto di vista e se ciò abbia potuto in qualche modo influenzare anche la formazione del canone dei poeti tragici?

Per la prima domanda si può considerare il caso del tragediografo Acestore, da un lato, per lo più, deriso per l'origine straniera, tramite il nomignolo di Σάκας – una popolazione scitica o tracia –, ma in due frammenti (92 K.-A. dalle Κλεοβουλῖναι di Cratino e 17 K.-A. dai Πεδῆται di Callia) attaccato specificamente per la sua arte poetica, nel primo tramite un'espressione (ἐὰν μὴ συστρέφῃ τὰ πράγματα) che può riferirsi o a uno stile barocco e retorico, che impedisce la comprensione del messaggio ovvero al fatto di dilungare troppo le trame delle commedie (Kassel-Austin *PCG* IV, 92), nel secondo con una chiara formulazione (καὶ Σάκων / οἱ χοροὶ μισοῦσι), in cui si esprime il malcontento dei membri del coro per le sue tragedie, evidentemente considerate di scarso valore.

Per la seconda, si può utilizzare come termine di confronto e punto di partenza la cosiddetta *Poetik des Requisites* discussa da Zimmermann 2011, il quale individua la cifra caratteristica della critica aristofanea «nicht auf der Konzeption seiner Stücke, sondern in erster Linie auf der Ausstattung, auf Kostümen und Requisiten»; d'altra parte, che il giudizio dei comici possa aver influenzato la formazione del canone, appare dal caso di Filocle, pesantemente attaccato per la sua πικρότης 'asprezza' (Cratin. fr. 323 K.-A., *inc. fab.*) e del quale Teleclide (fr. 15 K.-A., Ἡσίοδοι)

ricorda anche il legame di parentela con Eschilo, il che non aveva, però, migliorato le sue doti di tragediografo. Sulla base di una importante testimonianza di Dicearco (fr. 80 Wehrli) noi sappiamo, però, che una sua non meglio nota tragedia sconfisse l'*Edipo Re* di Sofocle (in un agone del quale non è specificato l'anno), considerato uno dei drammi migliori a partire dalla celebre riflessione nella *Poetica* di Aristotele (1452a); si può, allora, con prudenza, supporre che gusti e metri di valutazione di pubblico e giudici dovevano essere, almeno talvolta, differenti da quella che fu la percezione successiva e, quindi, la nostra (per altro, ulteriormente viziata da una conoscenza solo molto parziale di quella che fu l'intera produzione); i giudizi caustici, denigratori, sferzanti, dei poeti comici dovevano certo riflettere una *communis opinio*, perchè il pubblico che assisteva agli spettacoli potesse comprenderli, ma, come mostra il caso di Filocle, almeno in parte potevano essere frutto di una *detorsio comica* che non rispecchiava fino in fondo quello che era l'effettivo gusto del pubblico.

### 3. METODOLOGIA E RISULTATI ATTESI

La base della ricerca sarà il completamento della raccolta dei frammenti che si prenderanno in esame del *corpus* e la redazione del *corpus* che costituirà il punto di partenza per le successive ricerche. Una possibile organizzazione dei materiali del *corpus* è quella che segue:

- 1) tragediografi in ordine alfabetico progressivo dei nomi latini;
- 2) commediografi che li menzionano in ordine alfabetico progressivo dei nomi latini;
- 3) di ciascun commediografo, quando presenti, commedie in ordine alfabetico progressivo dei titoli in latino;
- 4) per ciascuna commedia, quando sia presente più di un frammento, l'ordine sarà quello progressivo secondo l'edizione di Kassel e Austin.

A titolo di esempio, si può vedere il caso di Acestore nell'elenco riportato *supra* (§2). Questo tipo di ordinamento, alfabetico, permette una più immediata consultazione del materiale che verrà raccolto e segue il criterio di edizione, alfabetico, degli otto volumi dei *Poetae Comici Graeci* di Kassel e Austin, mentre si differenzia da quello cronologico adottato nel primo volume dei *Tragicorum Graecorum Fragmenta* di Snell e Kannicht, che non sempre risulta perspicuo; d'altra parte, un ordinamento cronologico sarebbe necessariamente soggetto alle incertezze della datazione dei tragediografi quanto dei commediografi e delle loro opere. Tutto ciò renderebbe, probabilmente, più difficile oltrechè in certa misura arbitraria, la consultazione del materiale che si raccoglierà.

Il testo critico dei frammenti dei commediografi greci sarà quello edito da Kassel e Austin, con le aggiunte, dove necessario, delle osservazioni e rettifiche presenti nei volumi finora pubblicati della collana *Fragmenta Comica*.

Per ogni commedia di cui sia noto il titolo, sarà offerto uno *status quaestionis* del significato del titolo stesso, della possibile datazione, del presunto contenuto dell'opera, utili a inquadrare, per quanto possibile, la menzione del tragediografo.

Per ciascun frammento saranno presenti: a) una traduzione in lingua italiana; b) il testo del testimone e una sua traduzione, in lingua italiana; c) uno schema metrico, in generale per ciascun frammento, ma su questo aspetto ci si concentrerà particolarmente nei casi in cui possa avere un legame diretto con la menzione del tragediografo o risulti di primaria importanza per l'interpretazione del rapporto intertestuale; d) una bibliografia generale di riferimento che serva per un orientamento, soprattutto, sugli aspetti della critica letteraria; e) una breve descrizione del contesto della citazione e del motivo per cui il frammento è citato, che, in alcuni casi, può avere

influenza diretta anche sul motivo della menzione del poeta tragico; f) un commento che si concentri prevalentemente sugli aspetti critico-letterari e sulle ragioni della menzione del tragediografo, tenendo sempre presenti i fondamentali aspetti della *constitutio textus*, soprattutto dove la presenza di un testo non chiaro o corrotto influenzi l'interpretazione stessa.

L'insieme di queste sezioni segue la falsariga dello schema dei commenti dei volumi della serie *studia comica* ([https://www.komfrag.uni-freiburg.de/hinweise\\_zur\\_struktur](https://www.komfrag.uni-freiburg.de/hinweise_zur_struktur)), ai quali si farà costantemente riferito; nell'elaborazione del commento si cercherà di mettere, comunque, in maggiore evidenza tutto l'insieme delle considerazioni critico-letterarie che emerge dalla lettura di questi testi.

Per ogni tragediografo, nella sezione iniziale, precedente il commento ai testi dei commediografi, sarà presente una sezione introduttiva che sarà il risultato, in sintesi, dei testi commentati; saranno messi al centro sia gli aspetti cronologici, sia quelli della poetica, cercando di seguire le linee delle informazioni che i poeti comici forniscono e di distinguere le informazioni che si possono considerare veritiere da quelle che risultano conseguenza degli strali tipici della commedia, di separare l'aspetto più propriamente biografico da quello pseudo-biografico. Per Eschilo, Sofocle e Euripide, si prescinderà dagli aspetti più propriamente biografici e di trasmissione dei testi e l'introduzione si concentrerà sulla loro immagine presente nei frammenti dei commediografi e di come essa si possa rapportare al complesso delle altre informazioni di cui si dispone.

L'introduzione generale al lavoro costituirà una sintesi di tutto il materiale raccolto e cercherà di riordinarlo questa volta secondo un criterio cronologico, in modo da tentare di seguire, con ogni necessaria prudenza, le linee, anzitutto, di una evoluzione dei giudizi sui singoli drammaturghi, di come la commedia abbia elaborato una sua storia letteraria della tragedia greca e di come la sensibilità dei commediografi ai loro testi abbia potuto influenzarne anche la ricezione successiva, infine, di quali siano le differenze più evidenti nelle citazioni esplicite dei poeti tragici nella commedia di V e in quella di IV secolo.

Si prevede, infine, la redazione di indici dei passi discussi, delle parole greche, dei nomi e delle cose notevoli.

#### 4. DESCRIZIONE DELLE RICERCA NEL TRIENNIO (FATTIBILITÀ)

**1.10.2020 – 30.4.2021** Prima raccolta dei testi e loro organizzazione nel *corpus*, secondo i criteri proposti (§3). La selezione dei testi sarà accompagnata anche da un primo confronto con la bibliografia secondaria, soprattutto per i casi in cui i riferimenti siano discussi o dubbi. Valutazione iniziale degli aspetti più importanti da mettere in evidenza in ciascuno dei testi considerati.

**1.5.2021 – 30.9.2021** Completamento della costituzione del *corpus*, sua divisione nelle sezioni proposte, risoluzione dei casi eventualmente dubbi. Preparazione della sezione bibliografica relativa a ciascun frammento, in modo da avere a disposizione il materiale per la redazione del commento.

**1.10.2021 – 30.9.2022** Commento a tutti i testi raccolti nel *corpus*, secondo i criteri proposti e preparazione della sezione iniziale introduttiva di ciascun tragediografo, partendo da quelli che presentino una *status* dei problemi meno complesso.

**1.10.2022 – 28.2.2023:** Completamento delle sezioni iniziali introduttive di ciascun tragediografo.

**1.3.2023 – 31.5.2023:** preparazione dell'introduzione generale del lavoro.

**1.6.2023 – 31.7.2023:** rilettura complessiva del lavoro, eventuali aggiunte e redazione degli indici.

**1.8.2023 – 30.9.2023:** preparazione del lavoro per la consegna definitiva.

## 5. Indicazioni bibliografiche

- Bakola–Pauscello–Telò 2013 = E. Bakola–L. Pauscello–M. Telò (edd.), *Comic Interactions: Comedy and Other Genres*, Cambridge 2013
- Belardinelli–Imperio–Mastromarco–Pellegrino–Totaro 1998 = A.M. Belardinelli–O. Imperio–G. Mastromarco–M. Pellegrino–P. Totaro (cur.), *Tessere. Frammenti della commedia greca: studi e commenti*, Bari 1998
- Beta 2009 = S. Beta, *I comici greci*. Testo greco a fronte a c. di S. B., Milano 2009
- Chronopulos–Orth 2015 = S. Chronopoulos–Ch. Orth (Hrsgg.), *Fragmente einer Geschichte der griechischen Komödie/Fragmentary History of Greek Comedy*, Heidelberg 2015
- Conti Bizzarro 1999 = F. Conti Bizzarro, *Poetica e critica letteraria nei frammenti dei poeti comici greci*, Napoli 1999
- Csapo–Goette–Green–Wilson 2014 = E. Csapo–H.R. Goette–J.R. Green–P. Wilson (edd.), *Greek Theatre in the Fourth Century B.C.*, Berlin–Boston 2014
- Dickey 2007 = E. Dickey, *Ancient Greek Scholarship. A Guide to Finding, Reading, and Understanding Scholia, Commentaries, Lexica and Grammatical Treaties, from their Beginnings to the Byzantine Period*, Oxford 2007
- Dobrov 2010 = G.W. Dobrov (ed.), *Brill's Companion to the Study of Greek Comedy*, Leiden–Boston 2010
- Ercolani 2002 = A. Ercolani (Hrsg.), *Spoudaiogeloion. Form und Funktion der Verspottung in der aristophanischen Komödie*, Stuttgart–Weimar 2002
- Farmer 2017 = M.C. Farmer, *Tragedy on the Comic Stage*, Oxford 2017
- Geißler 1925 (1969) = P. Geißler, *Chronologie der Altattischen Komödie*, Berlin 1925 (Nachtrag Dublin–Zürich 1969)
- Fontaine–Scafuro 2014 = M. Fontaine–A.C. Scafuro (edd.), *The Oxford Handbook of Greek and Roman Comedy*, Oxford 2014
- Harvey–Wilkins 2000 = D. Harvey–J. Wilkins (edd.), *The Rivals of Aristophanes: Studies in Athenian Old Comedy*, London–Swansea 2000
- Hunter 2009 = *Critical Moments in Classical Literature*, Cambridge 2009
- Kaimio–Nykopp 1997 = M. Kaimio–N. Nykopp, *Bad Poets Society. Censure of the Style of Minor Tragedians in Old Comedy*, in J. Vaahtera–R. Vainio (edd.), *Utriusque Linguae Peritus: Studia in Honorem Toivio Viljamaa*, Turku 1997, 23–37
- Kanavou 2011 = N. Kanavou, *Aristophanes' Comedy of Names. A Study of Speaking Names in Aristophanes*, Berlin–New York 2011
- Kassel–Austin *PCG*: R. Kassel–C. Austin, *Poetae Comici Graeci*, Berolini–Novi Eboraci, I: *Comoedia dorica–Mimi–Phlyaces*, 2001; II: *Agathenor–Aristonymus*, 1991; III.2: *Aristophanes. Testimonia et fragmenta*, 1984; IV: *Aristophon–Crobylus*, 1983; V: *Damoxenus–Magnes*, 1986; VI.2: *Menander. Testimonia et fragmenta apud scriptores servata*, 1998; VII: *Menecrates–Xenophon*, 1989; VIII: *Adespota*, 1995
- Kozak–Rich 2006 = L. Kozak–J. Rich (edd.), *Playing around Aristophanes. Essays in Celebration of the Completion of the Edition of the Comedies of Aristophanes by A. Sommerstein*, Oxford 2006
- Lamari–Montanari–Novokhatko 2020 = A. Lamari–F. Montanari–A. Novokhatko (edd.) *Fragmentation in Ancient Greek Drama*, Berlin–New York 2020
- Lefkowitz 1981 = M.R. Lefkowitz, *The Lives of the Greek Poets*, London 1981

- López Férez 1998 = J.A. López Férez (ed.), *La comedia griega y su influencia en la literatura española*, Madrid 1998
- Marshall–Kovacs 2012 = C.W. Marshall–G. Kovacs (edd.), *No Laughing Matter: Studies in Athenian Comedy*, Bristol 2012
- Mastromarco–Totaro 2008 = G. Mastromarco–P. Totaro, *Storia del teatro greco*, Milano 2008
- Medda–Pattoni–Mirto 2006 = E. Medda–M.S. Mirto–M.P. Pattoni, ΚΩΜΩΔΙΟΤΡΑΓΟΙΔΙΑ. *Intersezioni del tragico e del comico nel teatro del V sec. a.C.*, Pisa 2006
- Melero–Labiano–Pellegrino 2012 = A. Melero–M. Labiano–M. Pellegrino (edd.), *Textos fragmentarios del teatro griego antiguo: problemas, estudios y nuevas perspectivas*, Lecce 2012
- Nelson 2016 = S. Nelson, *Aristophanes and His Tragic Muse: Comedy, Tragedy and the Polis in 5th Century Athens*, Leiden–Boston 2016
- Nesselrath 1990 = H.–G. Nesselrath, *Die attische Mittlere Komödie. Ihre Stellung in der antiken Literaturkritik und Literaturgeschichte*, Berlin–New York 1990
- Newiger 1996 = H.-J. Newiger, *Drama und Theater. Ausgewählte Schriften zum griechischen Drama*, Stuttgart 1996
- Norwood 1931 = G. Norwood, *Greek Comedy*, London 1931
- Nünlist 2009 = R. Nünlist, *The ancient Critic at Work. Terms and Concept of Literary Criticism in Greek Scholia*, Cambridge 2009
- Olson 2007 = S.D. Olson, *Broken Laughter. Select Fragments of Greek Comedy*, Oxford 2007
- Pellegrino 2015 = M. Pellegrino, *Aristofane. Frammenti*. Testo, traduzione e commento a c. di M.P., Lecce–Brescia 2015
- Pickard–Cambridge 1968 = A.W. Pickard–Cambridge, *The Dramatic Festivals of Athens*, Second Edition Revised by J. Gould and D.M. Lewis, Oxford 1968<sup>2</sup> (1953<sup>1</sup>; with Suppl. and Corr. 1988). Trad. it. *Le feste drammatiche di Atene*, a c. di A. Blasina, Scandicci 1996
- Rau 1967 = P. Rau, *Paratragodia: Untersuchung einer komischen Form des Aristophanes*, München 1967
- Revermann 2006 = M. Revermann, *Comic Business: Theatricality, Dramatic Technique, and Performance Contexts of Aristophanic Comedy*, Oxford 2006
- Revermann 2014 = M. Revermann (ed.), *The Cambridge Companion to Greek Comedy*, Cambridge 2014
- Rusten 2011 = J. Rusten (ed.), *The Birth of Comedy. Texts, Documents, and Art from Athenian Comic Competitions*, 486–20, Baltimore 2011
- Sanchis Llopis–Montañés Gómez–Pérez Asensio 2007 = J.L. Sanchis Llopis–R. Montañés Gómez–J. Pérez Asensio (edd.), *Fragmentos de la comedia media. Introduccion, traducción y notas*, Madrid 2007
- Seidensticker 1982 = B. Seidensticker, *Palintonos Harmonia. Studien zu komischen Elementen in der griechischen Tragödie*, Göttingen 1982
- Sommerstein 1996 = A.H. Sommerstein, *How to Avoid Being a Komodoumenos*, «CQ» 46, 1996, 327–356
- Sommerstein 2002 = A.H. Sommerstein, *Greek Drama and Dramatists*, London–New York 2002
- Sommerstein 2009 = A.H. Sommerstein, *Talking about Laughter, and other Studies in Greek Comedy*, Oxford 2009

- Souto Delibes 2000 = F. Souto Delibes, *La crítica de los poetas trágicos en la comedia griega antigua*, «EClas» 118, 2000, 11-26
- Storey 1977 = I.C. Storey, *Kōmōdoumenoi and Kōmōdein in Old Comedy*, Diss. Toronto 1977
- Storey 2011 = I.C. Storey, *Fragments of Old Comedy. Vol. I–III. Edited and Translated*, Cambridge (Mass.)–London 2011
- Sutton 1987 = D.F. Sutton, *The Theatrical Families of Athens*, «AJPh» CVIII.1, 1987, 9–26
- Taillardat 1965 = J. Taillardat, *Les images d'Aristophane. Études de langue et de style*, Paris 1965<sup>2</sup>
- TrGF: Tragicorum Graecorum Fragmenta. I: Didascaliae tragicae – Catalogi tragicorum et tragoediarum – Testimonia et fragmenta tragicorum minorum.* Edd. B. Snell et R. Kannicht, Göttingen 1986; II: *Fragmenta adespota.* Edd. B. Snell–R. Kannicht, Göttingen 1981; III: *Aeschylus.* Ed. S. Radt, Göttingen 1985; IV: *Sophocles.* Ed. S. Radt, Göttingen 1999; V: *Euripides.* Ed. R. Kannicht, I–II, Göttingen 2004
- Webster 1970 = T.B.L. Webster, *Studies in Later Greek Comedy*, New York 1970<sup>2</sup> (1953<sup>1</sup>)
- Wright 2012 = M. Wright, *The Comedian as Critic: Greek Old Comedy and Poetics*, Bristol 2012
- Wright 2013 = M. Wright, *Poets and Poetry in Later Greek Comedy*, «CQ» 63(2), 2013, 603–622
- Wright 2016, 2019 = M. Wright, *The Lost Plays of Greek Tragedy, I: Neglected Authors*, New York–London 2016, II: *Aeschylus, Sophocles and Euripides*, New York–London 2019
- Zimmermann 1985–1987: B. Zimmermann, *Untersuchungen zur Form und dramatische Technik der Aristophanische Komödie, I: Parodos und Amoibaion*, Königstein/Ts. 1985<sup>2</sup>, II: *Die anderen lyrischen Partien*, Königstein/Ts. 1985, III: *Metrische Analysen*, Frankfurt am Main 1987
- Zimmermann 1993 = B. Zimmermann, *Aristophanes und die Intellektuellen*, in J.M. Bremer–E.W. Handley (edd.), *Aristophane* («Entretiens sur l'antiquité classique» XXXVIII), Genève 1993
- Zimmermann 2011a = B. Zimmermann, *Eine kleine Poetik des Requisites. Zu Aristophanes, Acharner 393–489*, «APF», 57 (2), 2011, 430–433
- Zimmermann 2011b = B. Zimmermann (Hrsg.), *Handbuch der Griechischen Literatur der Antike, I: Die Literatur der archaischen und klassischen Zeit*, München 2011 (*Handbuch der Altertumswissenschaft 7/1*)
- Zimmermann–Rengakos 2014 = B. Zimmermann–A. Rengakos (Hrsgg.), *Handbuch der Griechischen Literatur der Antike, II: Die Literatur der klassischen und hellenistischen Zeit*, München 2014 (*Handbuch der Altertumswissenschaft 7/2*)